

GLADIO

Riscrizione necessaria

Dopo aver apprezzato che in occasione della scomparsa d'una degna persona (messaggero 5 luglio) si sia rievocata con orgoglio la sua appartenenza alle brigate "Osoppo" e alle organizzazioni "O" e "Stay behind", ho avuto alcuni contatti, diretti o mediati, con persone d'area culturale storiografica docenti di storia, direttori di riviste storiche, che non sempre mi hanno dato l'impressione di chiarezza d'idee. Ciò mi ha indotto a consultare quelle che reputo le due maggiori enciclopedie italiane, per una rapida ricerca sullo stato di rinomanza di "Gladio" (appellativo di carattere politico dato in Italia alla Stay behind", secondo Tullio De Mauro. Nella Treccani Vittorio Vidotto (V appendice del 1992) s.v. "Italia") e Claudio Novelli (VI appendice del 2000 s.v. "Cossiga") si limitano a un'esposizione meramente politica; nel dvd dell'enciclopedia multimediale "Nova" della Ubt, invece, esponendo le vicende politiche connesse, si dice della Gladio peste e corna, secondo una cultura che affascina ancora qualcuno. Ritengo di dover segnalare che necessita nell'un caso un aggiornamento e nell'altro una vera e propria riscrittura storica, affinché almeno minimamente si sappia che si tratta di una "Struttura militare a carattere resistenziale europeo, che fu democraticamente predisposta e addestrata in previsione d'impiego alle spalle del potenziale invasore e che fu costretta a rimanere segreta per proteggere il suo personale da potenziali collaborazionisti". Tra le pieghe dei contatti una voglia di riscrivere la storia ha fatto tuttavia capolino con l'intenzione di acquisire meriti civici locali che sarebbero pregevoli solo se riuscissero a rivalutare un personaggio che dalla Resistenza tentò solo di cogliere, senza riuscirvi neppure sotto capestro, un'opportunità di redenzione personale.

Aldo Treu
Tarcento

0102/815